POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Ricorrenze Urbane. Il progetto per Fontainhas tra morfologia, tipologia e tettonica

Original
Ricorrenze Urbane. Il progetto per Fontainhas tra morfologia, tipologia e tettonica / Gomes, Santiago; Barbieri, Maddalena. - ELETTRONICO. - (2019), pp. 1156-1161. (Intervento presentato al convegno VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16 Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari tenutosi a Napoli nel 21-23 novembre 2019).

Availability:
This version is available at: 11583/2797779 since: 2023-09-13T15:00:35Z

Publisher:
ProArch Ass. Naz. docenti di Progettazione Architettonica

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024

VIII Forum
PROARCH
UNINA_UNICAMPANIA_POLIBA

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI

Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti ICAR 14,15 e 16

Napoli | 21-23 Novembre 2019

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI
Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti del VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16
Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Politecnico di Bari
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Il Progetto di Architettura come intersezione di saperi. Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.
Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Documento a stampa di pubblicazione on line
ISBN 978-88-909054-9-0

Copyright © 2019 ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14,15 e16
www.progettazionearchitettonica.eu
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione

Comitato d'onore

Gaetano Manfredi	Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presidente CRUI
Giuseppe Paolisso	Rettore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Francesco Cupertino	Rettore del Politecnico di Bari
Michelangelo Russo	Direttore Dipartimento di Architettura_UNINA
Luigi Maffei	Direttore Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Giorgio Rocco	Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
	CSSAr_Società scientifica "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura"
Giovanni Durbiano	ProArch_Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica
Maria Teresa Lucarelli	SITdA_Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
Stefano Musso	SIRA_Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Maurizio Tira	SIU_Società Italiana degli Urbanisti

Comitato Scientifico e Promotore

Pasquale Miano	Dipartimento di Architettura_UNINA
Renato Capozzi	Dipartimento di Architettura_UNINA
Federica Visconti	Dipartimento di Architettura_UNINA
Marino Borrelli	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Francesco Costanzo	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Carlo Moccia	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
Francesco Defilippis	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA

Segreteria organizzativa

Marianna Ascolese, Manuela Antoniciello, Adriana Bernieri, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello, Francesca Coppolino, Domenico Cristofalo, Tiziano De Venuto, Gennaro Di Costanzo, Bruna Di Palma, Roberta Esposito, Rachele Lomurno, Antonio Nitti, Gaspare Oliva (coordinamento), Michele Pellino, Claudia Sansò (coordinamento), Giuseppe Tupputi

Consiglio Direttivo ProArch

Benno Albrecht	Università IUAV di Venezia
Marino Borrelli	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Renato Capozzi	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Emilio Corsaro	Università di Camerino
Francesco Costanzo	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Adriano Dessì	Università di Cagliari
Francesco Defilippis	Politecnico di Bari
Giovanni Durbiano	Politecnico di Torino
Massimo Ferrari	Politecnico di Milano
Andrea Gritti	Politecnico di Milano
Filippo Lambertucci	Sapienza Università di Roma
Alessandro Massarente	Università degli Studi di Ferrara
Carlo Moccia	Politecnico di Bari

Segreteria tecnica

Elisabetta Di Prisco	Capo Ufficio Area Didattica Architettura SPSB_UNINA
Eleonora Di Vicino	Segreteria di Direzione DiARC_UNINA

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare a Federica Visconti, la redazione di questo volume non sarebbe stata possibile senza il suo supporto puntuale e la sua generosa disponibilità. Vorremmo anche ringraziare Marino Borrelli, Renato Capozzi, Francesco Costanzo, Francesco Defilippis, Pasquale Miano e Carlo Moccia per averci dato l'opportunità di lavorare insieme e confrontarci con questa complessa sfida: la cura degli atti di questo Forum non ha significato soltanto un'operazione redazionale di gruppo, ma ci ha dato l'opportunità di costruire e consolidare un rapporto di collaborazione reciproca che speriamo sia fondamento per future iniziative comuni. Un ringraziamento ad Orfina Fatigato e a Brigitte Bouvier, Direttrice della Fondazione Le Corbusier, per aver reso possibile l'inserimento all'interno del volume degli schizzi di Le Corbusier.

Crediti

Foto in copertina: courtesy Giovanni Menna
Disegno p. 6: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 4. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 8: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 17. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 12: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 105. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 14: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 103. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 18: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 47. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 110: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 75. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 208: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 82. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 304: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 125. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 404: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 111. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 510: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 126. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 610: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 74. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 698: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 25. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 786: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 31. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 878: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 11. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 974: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 101. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1106: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 19. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1238: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 81. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1344: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 83. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1466: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 117. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1594: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 99. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1706: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 49. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1828: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 71. Courtesy ©FLC-SIAE

Indice

Presentazione 7

Introduzione 9

La call 13

Nota dei curatori 15

$S_{1,1}$ Patrimoni fisici ed immateriali 19

Azzurra Acciani, Alberto La Notte | Santi Centineo | Bruna Di Palma, Lucia Alberti | Vincenzo Esposito | Giuseppe Ferrarella | Antonella Indrigo | Alessandro Labriola | Angelo Giuseppe Landi, Alisia Tognon | Giuseppe Mangiafico | Andreina Milan | Iole Nocerino | Delia Alexandra Prisecaru | Manuela Raitano | Francesco Sorrentino | Giovangiuseppe Vannelli | Benedetta Verderosa

$S_{1,2}$ Intervenire sul Patrimonio 111

Vitangelo Ardito | Viola Bertini | Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio | Cassandra Cozza | Zaira Dato | Roberta Esposito | Gaetano Fusco | Anna Giovannelli | Mario Losasso | Chiara Occelli, Riccardo Palma | Maurizio Oddo, Antonella Versaci | Giulia Proto | Elisa Prusicki | Gianpaola Spirito | Zeila Tesoriere | Daria Verde | Federica Visconti

$S_{1,3}$ Il patrimonio come *genius loci* 209

Raffaele Amore | Luca Cardani | Gennaro Di Costanzo | Marco Falsetti | Davide Franco, Chiara Frisenna | Lorenzo Giordano | Andrea Iorio | Mariagrazia Leonardi | Rachele Lomurno | Riccardo Lopes | Roberta Lucente | Eliana Martinelli | Alessandro Mauro | Giovanni Menna | Alessandro Oltremarini | Nicola Panzini | Francesca Patrono

$S_{1,4}$ Pensare il Patrimonio 305

Marianna Ascolese, Vanna Cestarello | Aldo Aveta | Michele Bagnato | Rosalba Belibani | Marco Bovati, Daniele Villa | Francesca Brancaccio | Alessandro Camiz | Alessandro Castagnaro | Mattia Cocozza | Riccardo Dalla Negra | Fabrizio De Cesaris, Liliana Ninarello | Alessia Fusciello, Stefano Guadagno | Alessandro Gaiani | Ludovica Grompone | Matteo Ieva | Antonino Margagliotta, Paolo De Marco | Dina Nencini

$S_{1,5}$ Trame interdisciplinari per il Patrimonio 405

Gabriele Ajò | Manuela Antoniciello | Francesco Pio Arcella | Claudia Aveta | Pier Federico Caliari, Greta Allegretti | Valeria Carreras | Francesco Defilippis | Annalucia D'Erchia | Giorgia De Pasquale | Luisa Ferro | Calogero Marzullo, Teresa Campisi | Antonio Nitti | Camillo Orfeo | Andrea Pane | Giorgio Peghin | Enrica Petrucci | Irene Romano | Michele Ugolini, Stefania Varvaro

$S_{1,6}$ Strategie compositive per il Patrimonio 511

Ottavio Amaro | Claudia Ascione | Marco Borrelli | Simona Calvagna | Renato Capozzi | Domenico Cristofalo | Marina D'Aprile | Gianluigi de Martino, Giovanni Multari | Gianluigi Freda | Giovanni Iovinella | Bianca Gioia Marino | Enrico Moncalvo | Giulia Annalinda Neglia | Andrea Santacroce | Giuseppina Scavuzzo, Valentina Rodani | Gianluca Sortino | Marina Tornatora, Francesco Leto

$S_{1,7}$ Il Patrimonio come proiezione 611

Barbara Angi | Giuseppe Arcidiacono | Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Adriano Dessì, Francesco Marras | Alessandra Capanna, Giampiero Mele | Orazio Carpenzano, Giovanni Rocco Cellini, Angela Fiorelli, Filippo Lambertucci, Manuela Raitano | Giovanni Marco Chiri, Donatella Rita Fiorino | Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì, Caterina Giannattasio | Fabrizio Foti | Andrea Grimaldi, Cristina Imbroglini | Simone Leoni | Olivia Longo, Davide Sigurtà | Edoardo Marchese | Pasquale Mei | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Valerio Tolve | Luigi Veronese, Viviana Saitto

$S_{1,8}$ La pratica progettuale per il Patrimonio 699

Antonio Acierno, Maria Cerreta, Pasquale De Toro, Lilia Pagano, Giuliano Poli, Paola Galante, Gianluca Lanzi, Giuseppe Schiattarella | Paolo Belardi | Francesco Felice Buonfantino | Alberto Calderoni | Maria Claudia Clemente | Francesco Costanzo | Elena Fontanella, Fabio Lepratto | Paola Galante | Sara Iaccarino | Ferruccio Izzo | Edoardo Narne | Gaspare Oliva | Michele Pellino | Claudia Pirina | Carlo Quintelli | Fabrizio Rossi Prodi | Marco Russo

$S_{1,9}$ Forma in divenire e memoria del Patrimonio 787

Paolo Carlotti | Federica Deo, Claudia Sansò | Ermelinda Di Chiara | Enrico Formato | Giovanna Franco | Francesco Iodice | Francesco Leoni | Luciana Macaluso | Luigi Savio Margagliotta | Giulia Menzietti | Carlo Moccia | Laura Parrivecchio | Anna Lisa Pecora | Renata Picone | Ludovico Romagni | Adriana Sarro

$S_{2,1}$ I luoghi della dismissione come Patrimonio 879

Maria Pia Amore | Antonella Barbato | Andrea Califano | Andrea Di Franco | Massimo Faiferri, Samanta Bartocci, Lino Cabras, Fabrizio Pusceddu | Donatella Rita Fiorino, Pasqualino Iannotti, Paolo Mellano | Giulio Girasante | Roberta Ingaramo | Giovanni Laino | Marco Lecis, Pier Francesco Cherchi | Nicola Marzot | Manuela Mattone, Elena Vigliocco | L. Carlo Palazzolo | Irene Peron | Francesca Privitera | Francesco Paolo Protomastro | Marianna Sergio | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Roberto Vanacore

$S_{2,2}$ Infrastrutture e geografia come Patrimonio 975

Consuelo Isabel Astrella | Mauro Berta, Davide Rolfo | Bruno Billeci, Josep Miás, Antonello Monsù Scolaro, Francesco Spanedda | Emma Buondonno | Maria Fabrizia Clemente | Vincenzo d'Abramo | Giuseppe D'Ascoli | Felice De Silva | Tiziano De Venuto | Corrado Di Domenico | Romeo Farinella, Elena Dorato | Massimo Ferrari | Dora Francese, Luca Buoninconti | Martina Landsberger, Angelo Lorenzi | Gianni Lobosco | Marco Mannino | Alessandro Mazzotta, Nadia Caruso | Michele Montemurro | Andrea Oldani | Cinzia Paciolla | Giuseppe Tupputi | Margherita Vanore

$S_{2,3}$ Luoghi marginali come Patrimonio 1107

Francesca Addario | Marta Averna, Roberto Rizzi | Fabrizia Berlingieri | Francesco Casalbordino | Ivana Coletta | Francesca Coppolino | Mariateresa Giammetti | Vincenzo Gioffrè | Santiago Gomes, Maddalena Barbieri | Marson Korbi | Lucia La Giusa | Jacopo Leveratto, Francesca Gotti | Monica Manfredi | Alessandro Massarente, Alice Gardini | Nicola Parisi | Giorgio Peghin, Adriano Dessì | Massimo Perriccioli, Roberto Ruggiero | Valeria Pezza | Raffaele Pontrandolfi | Sergio Rinaldi, Gianmarco Chiribiri | Antonello Russo | Luca Tommasi

$S_{2,4}$ Recuperare Patrimoni rimossi 1239

Paola Ascione, Mariangela Bellomo | Erminia Attaianese, Nunzia Coppola | Carlo Atzeni, Silvia Mocci | Lucia Baima, Elena Guidetti | Fabio Balducci | Francesco Camilli | Roberto A. Cherubini | Anna Del Monaco | Vito Fortini, Paolo Fortini | Maria Gelvi | Paolo Marcoaldi | Luca Molinari | Filippo Orsini | Caterina Padoa Schioppa, Luca Porqueddu | Laura Anna Pezzetti | Antonio Riondino | Alessio Tamiazzo | Nicoletta Trasi | Michele Ugolini | Ettore Vadini | Giuseppe Verterame

$S_{2,5}$ Curare Patrimoni fragili 1345

Stefanos Antoniadis, Raffaele Spera | Daniele Balzano, Antonino De Natale | Carlo Berizzi | Adriana Bernieri | Antonio Bosco, Mihaela Bianca Maienza | Cristina Casadei | Emilio Corsaro, Raffaele Mennella | Angela D'Agostino | Paola De Joanna, Antonio Passaro, Giuseppe Vaccaro | Fabio Di Carlo | Lavinia Dondi | Ruggero Ermini | Maria Gabriella Errico | Mario Ferrara | Enrico Formato, Anna Attademo | Camillo Frattari | Fabio Guarrera | Fabrizia Ippolito | Alessandro Lanzetta | Nicoletta Nicolosi | Ciro Priore, Martina Russo | Nicola Davide Selvaggio

$S_{2,6}$ Recuperare Patrimoni tra natura e memoria 1467

Gioconda Cafiero, Aurosa Alison | Cristiana Cellucci | Giulia Cervini | Amanzio Farris | Silvana Kuhtz, Chiara Rizzi | Renzo Lecardane | Federica Marchetti | Antonello Monaco | Federica Morgia | Maria Rita Pinto, Serena Viola, Katia Fabbricatti, Donatella Diano, Anna Onesti, Patrizio De Rosa, Francesca Ciampa, Simona Schiazzano | Enrico Prandi | Laura Pujia | Riccardo Renzi | Gennaro Rossi | Guendalina Salimei, Giusi Ciotoli, Angela Fiorelli, Anna Riciputo con Michele Astone, Martina Fiorentini, Marzia Ortolani | Lea Stazi | Claudia Tinazzi | Fabrizio Toppetti | Giovanni Francesco Tuzzolino | Marco Veneziani | Claudio Zanirato | Annarita Zarrillo

$S_{2,7}$ Patrimonio disperso 1595

Francesca Belloni | Marino Borrelli | Marco Burrascano | Nicola Campanile | Luigi Cimmino | Gianluca Cioffi | Alessandra Como | Emilia Corradi, Elena Scattolini | Isotta Cortesi | Paola Veronica Dell'Aira | Lorenzo Di Stefano | Marianna Frangipane | Andrea Gritti | Maurizio Meriggi | Marco Stefano Orsini | Alessandro Raffa | Carlo Ravagnati | Salvatore Rugino | Donatella Scatena | Luisa Smeragliuolo Perrotta

$S_{2,8}$ Patrimoni 'minori'? 1707

Roberta Albiero | Luigiemanuele Amabile | Michele F. Barale, Margherita Valcanover | Enrico Bascherini | Francesca Capano | Antonio Capestro | Alessandra Carlini | Domenico Chizzoniti | Sara D'Ottavi, Alberto Ulisse | Roberto Dini | Andrea Donelli | Giuseppe Fallacara | Orfina Fatigato, Laura Lieto | Nicola Flora | Rossella Gugliotta | Marco Maretto, Greta Pitanti | Adelina Picone | Domenico Potenza | Alessandra Pusceddu | Giancarlo Stellabotte | Alberto Ulisse | Giovangiuseppe Vannelli

$S_{2,9}$ Teorie e metodi di azione sul Patrimonio 1829

Daniela Buonanno, Carmine Piscopo | Michele Caja | Barbara Coppetti, Sandra Maglio | Dario Costi | Alberto Cuomo | Sebastiano D'Urso, Grazia Maria Nicolosi | Luca Galofaro | Esther Giani | Claudio Marchese | Anna Bruna Menghini, Vito Quadrato | Umberto Minuta | Giancarlo Motta, Andrea Alberto Dutto | Cristiana Penna | Efisio Pitzalis | Anna Maria Puleo | Valentina Radi | Concetta Tavoletta | Vincenzo Valentino | Massimo Zammerini

Ricorrenze Urbane. Metodi e modelli per il progetto tra morfologia, tipologia e tettonica

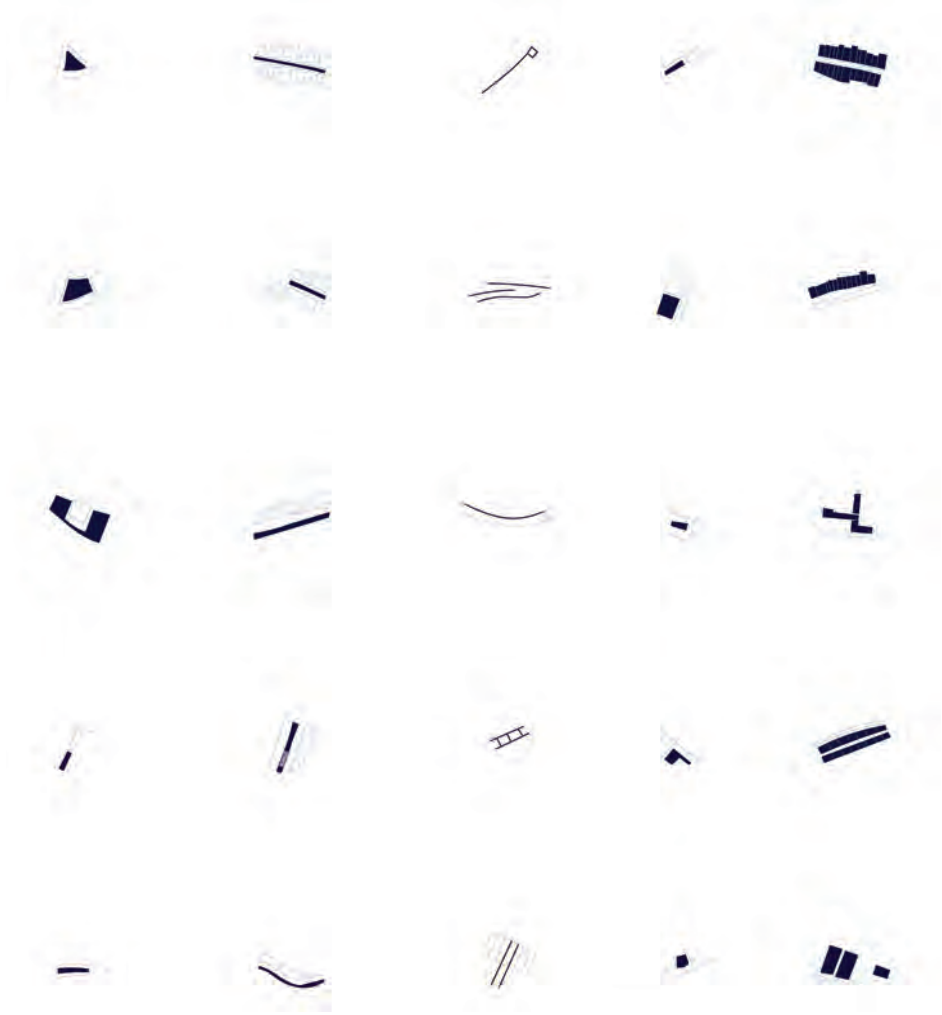
Santiago Gomes
Politecnico di Torino, DAD - Dipartimento di Architettura e Design, professore a contratto, ICAR 14, santiago.gomes@polito.it

Maddalena Barbieri
Politecnico di Torino, DAD - Dipartimento di Architettura e Design, ICAR 14, maddalenabarbieri94@gmail.com

Edifici e attrezzature pubbliche abbandonati o sottoutilizzati, scali ferroviari, porti e aree industriali dismesse, brani di città pubblica che non trovano più riscontro nelle pratiche collettive, spazi indeterminati di confine tra città e campagna costituiscono, con scale e caratteristiche diverse, gli ambiti entro i quali il progetto è chiamato ad agire. La scarsità di risorse e il consolidarsi di una sempre maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità -ambientale e sociale- delle trasformazioni inducono a immaginare processi attenti, in grado di proporre visioni radicate nella specificità dei contesti in cui si opera.
Situata a ridosso del centro storico della città di Porto, caratterizzata da un andamento topografico quasi estremo e costretta tra uno scalo ferroviario abbandonato e il fiume Douro, la «*zona das Fontainhas*» costituisce un *enclave* in cui frammenti di un degradato tessuto residenziale si alternano a depositi e infrastrutture dismesse generando una cesura lungo la sponda destra del fiume. Parallelamente, le privilegiate visuali verso Vila Nova de Gaia, in particolare verso il *Mosteiro da Serra do Pilar*, la vicinanza a nord della stazione ferroviaria e del centro economico della città, la presenza della funicolare, e dei ponti Luis I, e do Infante rendono evidente la valenza sotrico-ambientale del luogo e le potenzialità intrinseche dell'area in quanto spazio di riconnessione nel sistema urbano *portuense*.
Con l'obiettivo di verificare alcune ipotesi intorno alle quali si articola il lavoro dell'unità di ricerca *Transitional Morphologies* del Politecnico di Torino[1], l'area di Fontainhas diventa il banco di prova a partire dal quale testare e proporre metodi e strumenti per il progetto che, fondati sul riconoscimento del «valore degli ordini formali preesistenti rinvenibili nei territori, nelle città e nei manufatti, nelle tracce dell'antico e nelle testimonianze del passato lontano e recente», siano in grado di produrre ipotesi di trasformazione specifiche.
In tal senso il progetto che presentiamo lavora sull'interrelazione tra morfologia, tipologia e topografia individuando, tramite la lettura del comportamento urbano riguardo l'aggregazione edilizia, gli assetti tipologici e la risposta alla complicata topografia dell'area, un insieme di ricorrenze tipo-morfologiche, intese come elementi di omogeneità e

ripetizione, che consentono di comprendere e studiare i meccanismi e le dinamiche che regolano la costruzione della città[2]. Condotta su tre livelli di studio complementari morfologia, tipologia, topografia, l'indagine ci permette di includere nel progetto una trasversalità temporale e spaziale di sguardi e di elaborare un'analisi, simultaneamente, generale e specifica.
Identificate, chiaramente definite e catalogate, le ricorrenze e la lettura operate pongono le basi per la creazione di abachi basati sulla variazione, influenzata dal rapporto del costruito con la topografia e con il sistema di spazi aperti della città, dal quale attingere per la creazione di un nuovo tessuto che si propone di ristabilire connessioni con la trama urbana, recuperando la relazione tra la città e l'acqua.
La lettura degli elementi di ricorrenza e il suo racconto tramite la classificazione secondo abachi diviene un processo applicabile a molteplici situazioni, generando uno stretto legame tra l'azione di analisi, che parte dalla specificità e le caratteristiche dell'esistente per la determinazione di aspetti generali, e l'azione compositiva, che si lega alla fase di restituzione della lettura urbana ponendo alla base del nuovo progetto i risultati di variazione degli abachi. Agendo secondo questo approccio il progetto si configura come azione operativa strettamente radicata nel palinsesto urbano, manifestando un esplicito carattere di continuità sostanziale.
Sul piano della ricerca, sia per quanto riguarda i contenuti, sia in quanto alle questioni di metodo, il progetto si confronta con la tradizione di studi portoghesi sviluppati a partire dall'*Inquérito à Arquitectura Popular em Portugal* che, oltre a costituire un formidabile rilievo della produzione architettonica regionale, prova a fare emergere la trama di relazioni «tra l'uomo e il suo ambiente» che soggiace alla formulazione delle architetture, intese come sequenza di processi del costruire a lungo sedimentati in stretto rapporto con situazioni concrete specifiche[3] e che ha il merito di avere contribuito al consolidamento di una nozione di patrimonio ampia che include l'habitat popolare, le sue forme e le sue regole[4].
Nell'inchiesta, analizzata e documentata, l'architettura popolare si configura quale fonte preziosa per lo studio della genesi architettonica, supportata dalla forte intuizione rivelata dalle pratiche costruttive, dalla chiarezza funzionale degli edifici rurali e dalla visibile correlazione tra fattori geografici, climatici e condizioni economiche e sociali. In tal senso, eludendo le semplificazioni di approcci estetizzanti, il lavoro palesa un avvicinamento colto e moderno alla tradizione, esplicitando nell'introduzione che «dallo studio della produzione popolare si possono e devono trarre lezioni di coerenza, serietà, ingegno, economia, funzionamento, bellezza […] che molto possono contribuire alla formazione di un architetto»[5]. Nelle conclusioni viene elaborata una distinzione tra l'architettura colta e l'architettura popolare come meccanismo per la messa in evidenza di influenze reciproche, evidenziando la persistenza di pratiche popolari, segnalando l'esistenza di costanti nella storia dell'architettura portoghese non riconducibili a modelli, tipi o elementi architettonici comuni al territorio nazionale, bensì ad una sorta di "carattere atemporale degli uomini".
Caratterizzata dall'eterogeneità dei gruppi di lavoro incaricati, l'*Inquérito* costituisce un'opera plurale, in cui ogni sguardo apporta una visione originale che, come evidenziato da Ana Tostões , si riflette nell'apparato narrativo e iconografico della pubblicazione. In generale, la ricerca rappresenta molto più di un inventario di forme e tecniche costruttive in quanto propone un'approssimazione all'architettura e al paesaggio, al luogo, alle forme insediative e alle forme di vita, che contribuisce in modo determinante alla riflessione rivolta verso la definizione di un linguaggio architettonico colto, collocato tra i principi del Moderno e l'impegno concreto e operativo in un contesto fisico e storico definito.
Con queste premesse, a livello di analisi urbana e di progetto, l'area di Fontainhas appare quale ambito fisico di sperimentazione e caso pratico esemplificativo per la costruzione di un più ampio discorso relativo alla presenza di elementi ricorsivi e ripetitivi all'interno della forma urbana, in grado di rilevare e fare emergere in che modo anche la forma urbana più irregolare e frammentata presenti aspetti comuni che possono essere osservati, letti, analizzati, rielaborati e posti alla base di un'azione del progettare che, conseguentemente, si colloca in

stretta continuità con l'esistente, seppure accompagnata da una vocazione rifondativa e di rinnovamento del tessuto urbano.
L'utilizzo delle ricorrenze nel progetto diventa la risposta alla necessità di una nuova riconnessione dell'area, sia a livello di opposizione alla frammentazione del tessuto -che trova applicazione pratica nel proseguimento delle connessioni attraverso la generazione di frammenti costruiti uniti a quelli esistenti interrotti- sia a livello di radicamento nel palinsesto urbano e di relazione con la tradizione.
Attraverso gli abachi morfologici emergono possibili situazioni di composizione e aggregazione ricorrenti, arricchite dalla variazione interna nel rapporto che presentano le une con le altre, le quali sono poste alla base della generazione dei nuovi brani di tessuto, andando a rispondere alla sua frammentazione.
Gli abachi tipologici, ponendosi come il risultato della variazione dello schema di base del nuovo tipo residenziale, ricavato da un'evoluzione spaziale della tipologia tradizionale portoghese delle *ilhas* , della quale vengono preservati i caratteri fondamentali e contestuali attuando un rinnovamento dei temi abitativi, sono presentati come l'alfabeto dal quale attingere per la costituzione delle sopra citate situazioni morfologiche.
L'evoluzione del diagramma tipologico che porta alla generazione delle tipologie residenziali di base ha origine nella comprensione di caratteri specifici, considerati fondamentali e generali, identificati nei molteplici casi studio che considerano, identificano e classificano regole e dinamiche ricorrenti rinvenibili nella tradizione dell'abitare popolare locale.
In questa dimensione sintattica, l'aspetto topografico, in quanto elemento caratterizzante, diviene strumento di variazione morfologica e tipologica, sulla base di un rapporto, quello tra l'elemento architettonico ed il suolo che lo accoglie , in cui la tettonica si presenta come mezzo di creazione della relazione e intermediario, tramite l'annessione di particolari dispositivi come mediatori nell'azione di atterraggio al suolo. L'utilizzo dei dispositivi e la loro variazione contestuale all'inserimento nel contesto risiede nella riproposizione di particolari tipologie



di risposta dell'architettura alla topografia, come elementi di disegno e modellazione del suolo.
In tal senso il progetto propone il completamento, il riammagliamento e la riconnessione del tessuto urbano mediante l'inserimento di un nuovo sistema di spazi costruiti e di spazi aperti collettivi che, sorti a partire dai modelli, regole e meccanismi individuati negli abachi, articolano le componenti tipo-morfologiche dell'edificato, declinando soluzioni puntuali (e contemporaneamente tipificate) derivate dall'interazione con la conformazione orografica del sito e con le forme ed elementi della tradizione; riaffermando e assimilando così la nozione di patrimonio in quanto insieme materiale e immateriale di forme e pratiche sedimentate che emerge dall'*Inquérito* e che impregna e struttura la ricerca disciplinare portoghese degli ultimi 60 anni.

Note

[1] "Transitional Morphologies" è un'unità di ricerca congiunta dedicata allo studio della trasformazione nel tempo di tipi e spazi urbani coordinata da Bao Li (Southeast University of Nanjing) e Marco Trisciuoglio (Politecnico di Torino).

[2] Maddalena Barbieri (2019), *Urban recurrences as spaces generators, Urban recurrences as spaces generators. Building Tradition between Topography, Typology and Tectonics. A project for Fontainhas, Porto*, Politecnico di Torino, Corso di laurea magistrale in Architettura Costruzione Città.

[3] Santiago Gomes (2015), "The portuguese way. L'Inquérito à arquitectura popular em Portugal e la ricerca di una modernità autentica", in Ugo Rossi, *Tradizione e Modernità. L'influsso dell'architettura ordinaria nel moderno*, Siracusa, LetteraVentidue, pp. 62-77.

[4] Nuno Teotónio Pereira, "Reflexos Culturais do Inquérito à Arquitectura Regional", in *Jornal Arquitectos*, n. 195, OSARS, marzo-aprile 2000, pp. 69-71.

[5] AAVV (1988), *Arquitectura Popular em Portugal*, Lisboa, Associação dos Arquitectos Portugueses, p.5.

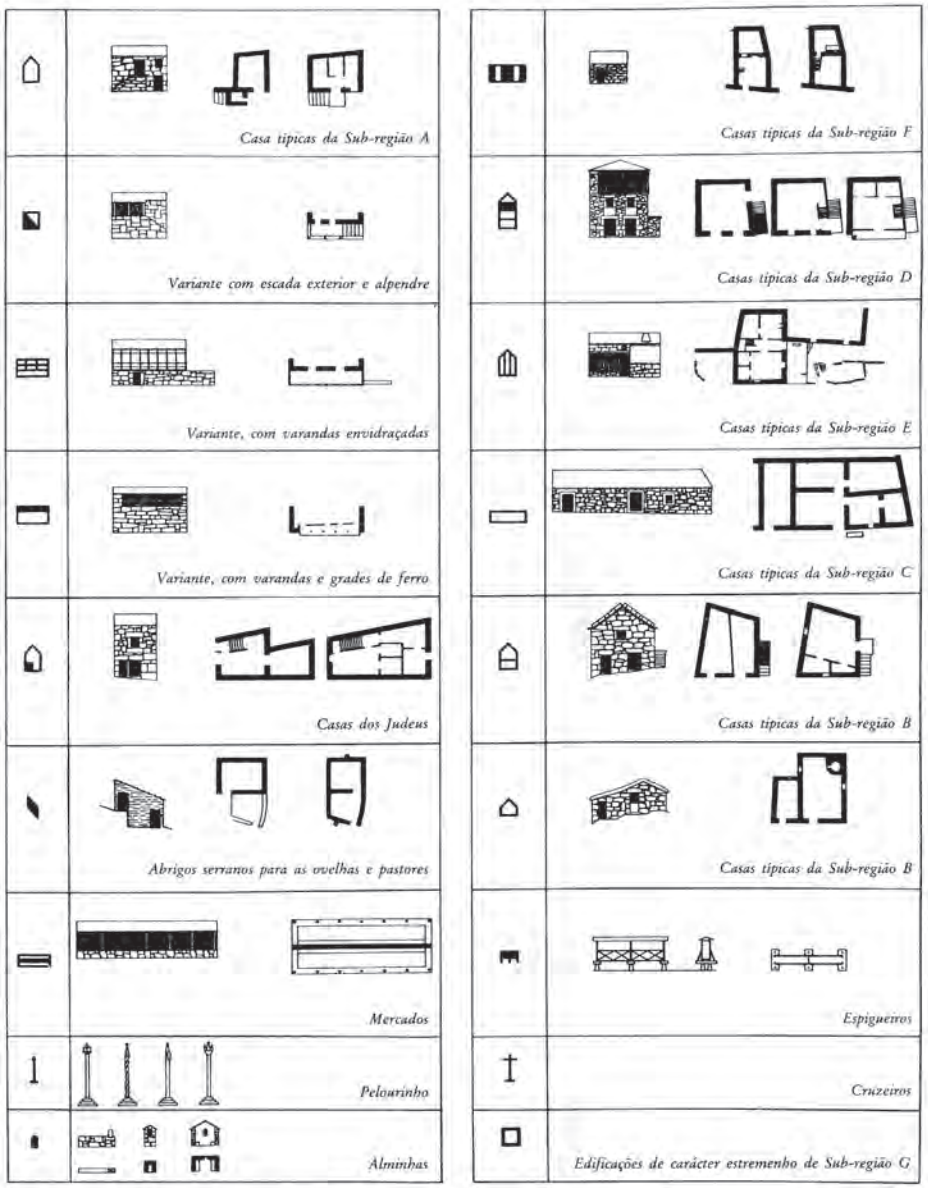
[6] Ana Tostões (1997), *Os verdes Anos na Arquitectura Portuguesa dos Anos 50*, Porto, FAUP, p. 161.

[7] Le *Ilhas* costituiscono il primo esempio di residenze di promozione privata, di tipo speculativo, destinate alle classi subalterne nella città di Porto.

[8] Tomà Berlanda (2014), *Architectural Topographies*, New York, Routledge.

Didascalie

Fig. 1: Abaco morfologico per Fontainhas. © M. Barbieri (2019).
Fig. 2: Abaco tipologico per Fontainhas. © M. Barbieri (2019).
Fig. 3: Legenda della mappa tipologica delle costruzioni tradizionali della regione delle Beiras. © Arquitectura Popular em Portugal, vol. 2, AAP, Lisboa, 1988, p. 43.
Fig. 4: Progetto per Fontainhas, Assonometria generale. © M. Barbieri (2019).



Bibliografia

AAVV (1988), *Arquitectura Popular em Portugal*, Lisboa, Associação dos Arquitectos Portugueses.

Ilaria Abbondandolo, Giorgio Pigafetta, Marco Trisciuoglio, (2002), *Architettura tradizionalista. Architetti, opere, teorie*, Milano, Jaca Book.

Maddalena Barbieri (2019), *Urban recurrences as spaces generators. Building Tradition between Topography, Typology and Tectonics. A project for Fontainhas, Porto*, Master Thesis, Politecnico di Torino.

Magda Barbosa, Vítor Oliveira, Paulo Pinho (2010),"The study of Urban Form in Portugal", in *Urban Morphology*, giugno 2010, p. 55-66.

Tomà Berlanda (2014), *Architectural Topographies*, New York, Routledge.

Pedro Chamusca (2013),"Urban regeneration and city centre governance in Porto", in *Transforming Cities: Urban Processes and Structure*, p.31-43.

Michael Conzen, Giancarlo Cataldi, Gian Luigi Maffei, Marco Maretto, Nicola Marzot, Giuseppe Strappa (2012), *L'analisi della forma urbana. Alnwick, Northumberland*, Milano, Franco Angeli.

Santiago Gomes (2012) *O problema (e algumas solucões) das casas portuguesas. Modelli di organizzazione dello spazio dell'abitare sociale in Portogallo*, Tesi di dottorato, Politecnico di Torino.

Santiago Gomes (2015), "The portuguese way. L'Inquérito à arquitectura popular em Portugal e la ricerca di una modernità autentica", in Ugo Rossi, T*radizione e Modernità. L'influsso dell'architettura ordinaria nel moderno*, Siracusa, LetteraVentidue, pp. 62-77

Yasemin Ince Güney (2007), "Type and typology in architectural discourse", in *Journal of Balikesir University FBE* , pp. 3-18.

Albert Levy (1999), "Urban morphology and the problem of the modern urban fabric: some questions for research" in *Urban Morphology*, pp. 79-85.

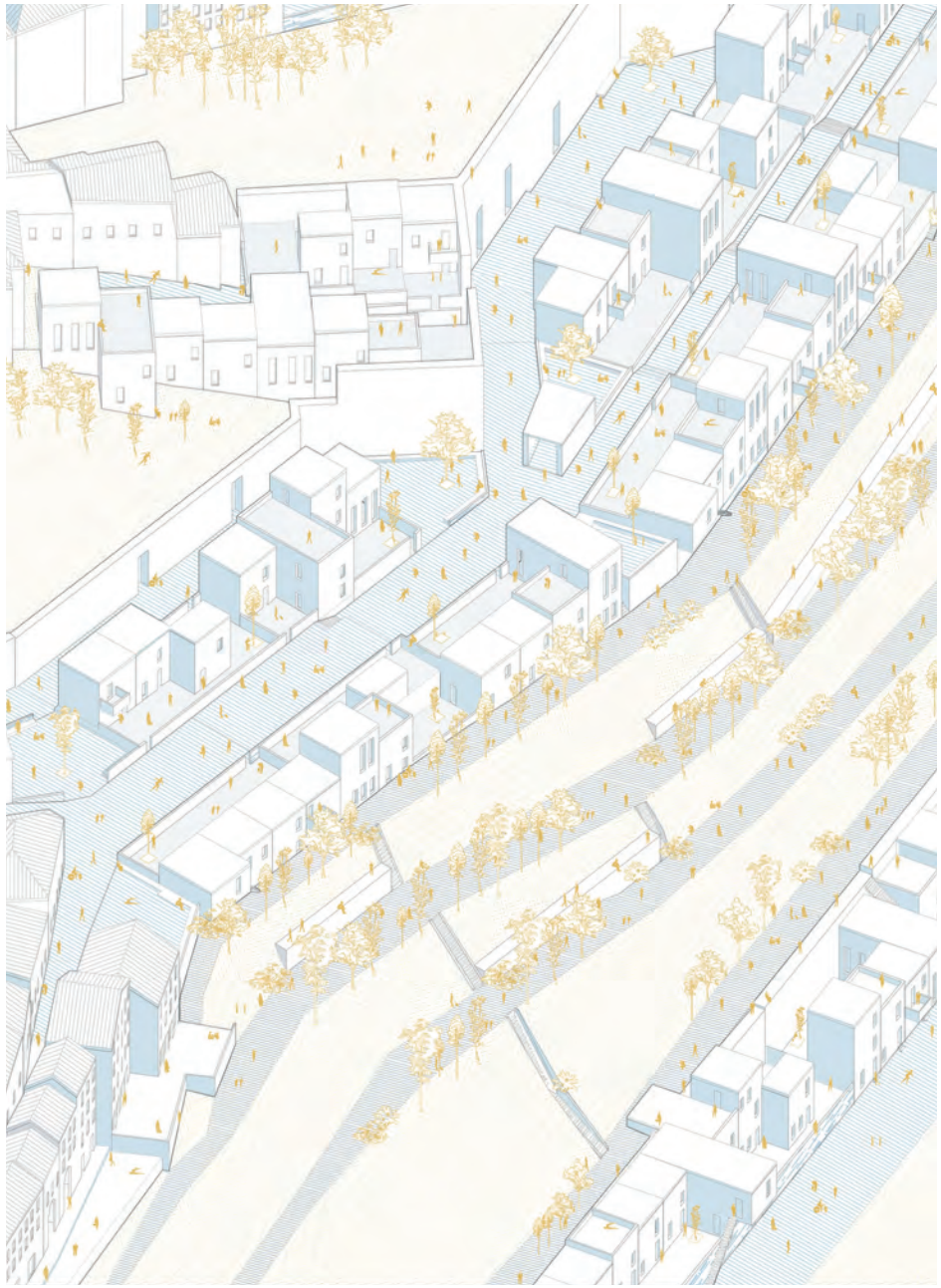
Rafael Moneo (1978), "On typology", in *Oppositions 13*, pp.22-45.

Vítor Oliveira (2016), *Urban morphology: an introduction to the study of the physical form of cities, Porto*, Springer.

Nuno Teotónio Pereira (2000), "Reflexos Culturais do Inquérito à Arquitectura Regional", in *Jornal Arquitectos*, n. 195, OSARS, marzo-aprile 2000, pp. 69-71

Ana Tostões (1997), *Os verdes Anos na Arquitectura Portuguesa dos Anos 50*, Porto, FAUP

Ana Tostões (2003), "Sob o Signo do Inquérito", in Helena Roseta et alii., *IAPXX – In-*



quérito à Arquitectura do Século XX em Portugal, Lisboa, OA.
Ana Tostões (2003), "Arquitectura Moderna Portuguesa: os Três Modos", in Ana Tostões (compil.), *Arquitectura Moderna Portuguesa 1920-1970*, Lisboa, IPPAR.
Marco Trisciuoglio, Lei Jiang, Li Bao, Yang Zhan (2017), *Typological Permanencies and Urban Permutations. Design Studio of Re-generation in Hehuatang Area, Nanjing*, Nanjing, Southeast University Press.